

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti – **Bando per progetti di alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici di ricerca nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute.**

Premessa

Il presente bando definisce le modalità di partecipazione alla selezione dei soggetti interessati alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle due aree scientifiche "biotecnologie industriali" e "scienze della salute" – Atto Integrativo Accordo di programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica, siglato in data 17/05/2007 – Intervento RT 02 - Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute.

1. Finalità

1.1 L'intervento che si intende realizzare ha l'obiettivo di valorizzare, consolidare e integrare gli investimenti in ricerca e sviluppo già effettuati dalla Regione Campania nell'ambito del POR Campania 2000/2006 che hanno permesso di far emergere e selezionare, con criteri di scelta e di valutazione applicati a livello internazionale, iniziative e strutture di successo che manifestano una convergenza di interessi di natura pubblica e privata.

1.2 Oggetto dell'intervento è il potenziamento, nelle due aree scientifiche delle "biotecnologie industriali" e delle "scienze della salute", di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, orientate al trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo ed alla realizzazione di organiche collaborazioni con le imprese. Tali concentrazioni, che devono avere la funzione di "attrattori" nei confronti dell'industria farmaceutica e biomedicale e motori dello sviluppo del territorio, sono definite "Laboratori pubblici" o, per brevità, "Laboratori".

1.3 L'intervento si concretizza nel finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricerca nelle seguenti aree tematiche:

- Sviluppo di processi biotecnologici innovativi per la produzione di molecole farmacologicamente attive, sviluppo e validazione di strategie terapeutiche innovative per la prevenzione e la cura di malattie dell'uomo, basate sull'uso di geni, dei loro prodotti e di cellule, sviluppo di nuove molecole per patologie infiammatorie, neoplastiche e cardiovascolari.
- Sperimentazione di nuovi dispositivi, metodologie ed apparecchiature nel settore biomedicale e della diagnostica di laboratorio, sviluppo e sperimentazione di nuove molecole farmacologicamente attive per malattie rare (farmaci orfani).

2. Disponibilità finanziarie

L'ammontare massimo delle risorse del FAS destinate al finanziamento dei progetti predetti è stabilito in 7 milioni di euro, comprensivi degli oneri a carico della Regione Campania (da definirsi in percentuale non inferiore al 2%).

3. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono: Università, Enti Pubblici di Ricerca operanti in Regione Campania e/o loro raggruppamenti sotto forma di ATS, consorzi o società consortili, Centri Regionali di Competenza (CRdC) della Regione Campania di cui alla Misura 3.16 del POR 2000/2006 operanti nel campo della "biologia avanzata e sue applicazioni" (società consortili costituite in attuazione dei progetti di realizzazione dei CRdC).

4. Ambito territoriale

Le sedi dei Laboratori pubblici oggetto del presente intervento devono essere ubicate in Regione Campania.

5. Tempi di realizzazione

I progetti dovranno avere inizio entro 30 giorni dal decreto di concessione, ed essere ultimati entro i successivi 24 mesi.

6. Ambiti di ricerca, obiettivi e dimensione economica dei progetti

6.1 Gli ambiti di ricerca dei Laboratori pubblici oggetto del presente intervento sono, a titolo esplicativo:

6.1.a - Sviluppo di processi biotecnologici innovativi per la produzione di molecole farmacologicamente attive, sviluppo e validazione di strategie terapeutiche innovative per la prevenzione e la cura di malattie dell'uomo, basate sull'uso di geni, dei loro prodotti e di cellule, sviluppo di nuove molecole per patologie infiammatorie, neoplastiche e cardiovascolari.

6.1.b - Sperimentazione di nuovi dispositivi, metodologie ed apparecchiature nel settore biomedicale e della diagnostica di laboratorio, sviluppo e sperimentazione di nuove molecole farmacologicamente attive per malattie rare (farmaci orfani);

6.2 Tra gli obiettivi che i Laboratori pubblici di cui al punto 6.1.a devono perseguire si citano:

Nuovi processi produttivi di molecole farmacologicamente attive; identificazione di nuove proteine; generazione di modelli animali e cellulari per lo *screening* di molecole farmacologicamente attive; nuove terapie basate su geni, loro prodotti e cellule; nuove molecole naturali e sintetiche per la cura di patologie infiammatorie, neoplastiche e cardiovascolari; nuovi marker diagnostici.

Tra gli obiettivi che i Laboratori pubblici di cui al punto 6.1.b devono perseguire si citano:

Nuovi dispositivi biomedicali ed apparecchiature elettromedicali innovative; biosensori per la rilevazione e la misura di molecole biologiche; sistemi di analisi e monitoraggio per la salute dell'uomo; metodologie per la diagnosi molecolare; nuove molecole farmacologicamente attive per malattie rare (farmaci orfani)

6.3 Il finanziamento richiesto, che è pari al valore di progetto, sarà compreso:

- a) Tra 1,0 milione di euro e 1,5 milioni di euro per ciascuno dei progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.a;
- b) Tra 100.000 Euro e 200.000 euro per ciascuno dei progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.b.

6.4 Le risorse del FAS di cui all'art. 2 sono così ripartite:

- a) 6.000.000 di Euro, comprensivi degli oneri a carico della Regione Campania, per i progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.a;
- b) 1.000.000 di Euro, comprensivi degli oneri a carico della Regione Campania, per i progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.b.

7. Formulazione delle proposte, loro requisiti e benefici attesi

7.1 Ciascun progetto deve proporre l'esecuzione di attività che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte del soggetto proponente e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

7.2 Le proposte dovranno prevedere il raggiungimento dei seguenti risultati:

- a) benefici collegati alla creazione di una specializzazione tecnologica del sistema produttivo locale favorendo la concentrazione territoriale di imprese high-tech e i processi di cooperazione collaborazione tra queste e l'Università e/o gli organismi di ricerca;
- b) benefici collegati alla possibilità di fare/creare impresa attraverso processi di valorizzazione integrata delle risorse locali, che utilizzino efficacemente i risultati della ricerca scientifica e tecnologica;
- c) benefici collegati all'attrazione di imprese industriali hi-tech nello spazio territoriale di riferimento, con l'obiettivo di creare efficienti relazioni tra queste ed il tessuto locale;

- d) benefici collegati all'integrazione del sistema nei circuiti dell'innovazione esistenti a livello nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- e) benefici collegati al verificarsi di un processo di ancoraggio territoriale e di continuità dell'insediamento delle imprese locali (già operanti e nuove), con particolare riferimento a quelle che consentono di realizzare processi di accumulazione di risorse e competenze tecnologiche nel tessuto locale.

8. Parametri per la valutazione e selezione dei progetti

8.1 La selezione dei progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.a verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Rilevanza e originalità dei risultati di ricerca conseguibili dal Laboratorio, loro potenziale in termini di trasferimento tecnologico, attrazione o creazione di imprese, coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 6 *max punti 20*
- Competenze scientifico-tecnologiche del proponente ovvero del raggruppamento o consorzio o società consortile proponente, quantità e qualità delle risorse umane dedicate al Laboratorio, *max punti 15*
- Esperienze dei proponenti in materia di collaborazione con le imprese sia nell'ambito di attività di ricerca industriale congiunte che nello svolgimento di attività di supporto e consulenza scientifica *max punti 5*
- Competenze manageriali ed esperienza dei proponenti nella gestione di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico *max punti 10*

Costituiscono titolo di valutazione preferenziale ai fini della selezione:

- la dislocazione del Laboratorio su più sedi fisiche afferenti a diverse Università o EPR;
- le proposte presentate da soggetti che abbiano ottenuto, negli anni precedenti, un eccellente risultato nell'utilizzo e nella capacità di spesa delle risorse pubbliche assegnate e delle risorse finanziarie provenienti dai programmi quadro di ricerca dell'Unione Europea o dai fondi strutturali.
- la trasferibilità delle conoscenze sviluppate verso possibili risultati attesi in altri ambiti di ricerca;
- il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle nuove tecnologie per attività di impresa e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

8.2 Saranno giudicati ammissibili al finanziamento tutti i progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo di 40, e saranno finanziati tutti i progetti rientranti in graduatoria fino a concorrenza dell'importo di cui al comma 6.4 a).

8.3 La selezione dei progetti presentati nell'ambito di ricerca di cui al punto 6.1.b verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Rilevanza e originalità dei risultati di ricerca conseguibili dal Laboratorio, coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 6 *max punti 20*
- Competenze scientifiche del soggetto proponente, curriculum del coordinatore *max punti 15*
- Relazioni con reti di ricerca nazionali e internazionali di eccellenza *max punti 5*
- Esperienza del proponente nella gestione di progetti di ricerca *max punti 10*

Costituiscono titolo di valutazione preferenziale ai fini della selezione:

- le proposte presentate da soggetti che abbiano ottenuto, negli anni precedenti, un eccellente risultato nell'utilizzo e nella capacità di spesa delle risorse pubbliche assegnate e delle risorse finanziarie provenienti dai programmi quadro di ricerca dell'Unione Europea o dai fondi strutturali.
- la trasferibilità delle conoscenze sviluppate verso possibili risultati attesi in altri ambiti di ricerca;

- il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle nuove tecnologie per attività di impresa e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

8.4 Saranno giudicati ammissibili al finanziamento tutti i progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo di 40, e saranno finanziati tutti i progetti rientranti in graduatoria fino a concorrenza dell'importo di cui al comma 6.4 b).

9. Procedure per l'istruttoria

9.1 Per l'istruttoria delle proposte progettuali la Regione Campania si avvarrà di una Commissione di esperti della materia e di appartenenti all'Amministrazione;

9.2 La Commissione valuterà le proposte progettuali, secondo i criteri definiti al precedente Art. 8, e proporrà alla Regione Campania le due graduatorie delle proposte progettuali da ammettere al finanziamento.

9.3 La Regione Campania adotterà la relativa determinazione nei limiti delle disponibilità finanziarie seguendo l'ordine delle due graduatorie.

10. Indicazioni operative

10.1 I progetti dovranno pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A/R alla Regione Campania, AGC Ricerca Scientifica, Settore Ricerca Scientifica via Don Bosco 9/E 80141 NAPOLI, entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per le raccomandate farà fede il timbro postale; la busta dovrà indicare ,pena esclusione, il " Mittente" e la seguente dicitura "A.P.Q. in Materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica nella Regione Campania - I Atto Integrativo - Intervento RT 02 -Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute".

10.2 I progetti dovranno essere redatti secondo il format predefinito ed allegato, al fine di agevolare le procedure di valutazione.

10.3. Dovrà inoltre essere consegnata una copia del progetto su supporto informatico corredata da una autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante la conformità del supporto informatico all'allegato cartaceo.

10.4 Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso.

10.5 I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Campania, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dalla Regione Campania stessa.

10.6 Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

11. Spese ammissibili

11.1 Sono ammissibili le spese che decorrono dal giorno successivo a quello di presentazione alla Regione del progetto e che rientrano nelle seguenti tipologie:

- a. acquisto della strumentazione e delle attrezzature indispensabili per la realizzazione del progetto;
- b. acquisizione di aree e fabbricati, opere edili ed infrastrutturali;
- c. spese generali supplementari imputabili al progetto di ricerca (in percentuale non superiore al 12 % del valore dell'intero progetto)

11.2. I costi relativi ai punti a), b), c), saranno considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese siano state effettivamente sostenute.

12. Ammissione al contributo

11.1 La Regione, nel rispetto della graduatoria formulata dalla Commissione, procede alla concessione dei contributi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

11.2 La Regione comunica ai beneficiari, a mezzo raccomandata A.R., l'ammissione ai contributi ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta di agevolazioni.

11.3 Nei casi in cui i soggetti beneficiari comunicano di voler rinunciare all'agevolazione, le richieste di intervento o le eventuali agevolazioni già concesse decadono automaticamente e i relativi beneficiari non possono più richiedere il ripristino dell'intervento agevolato.

13. Atto d'impegno

I soggetti beneficiari dei finanziamenti, entro venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa all'ammissione al contributo, devono, pena decadenza da ogni beneficio, dichiarare alla Regione la propria accettazione a mezzo raccomandata A.R..

14. Modalità di erogazione

14.1 La Regione disporrà a favore del Beneficiario, presso l'Istituto bancario all'uopo indicato, le seguenti erogazioni, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa subordinate al trasferimento delle risorse da parte del Ministero:

- **il 20%** della copertura finanziaria, in anticipazione, all'atto della comunicazione di inizio attività;
- **le ulteriori quote** subordinatamente alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente secondo quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il saldo finale sarà erogato previa rendicontazione complessiva del finanziamento assegnato a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione di controllo all'uopo nominata.

14.2 Le richieste di erogazione dovranno essere accompagnate da adeguate polizze fidejussorie, rilasciate da parte di un istituto bancario o assicurativo, stipulate per una somma di importo pari a quanto erogato, che si estingueranno all'atto della rendicontazione della relativa spesa previo nulla osta del funzionario regionale competente e della Commissione.

15. Variazioni

15.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione/Soggetto Gestore eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione.

15.2 Fermo restando il contributo concesso, in fase di controllo delle spese rendicontate, saranno accettate variazioni su ogni singola voce di spesa in misura non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso alle agevolazioni, salvo verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute.

16. Documentazione da allegare in sede di SAL /Rendicontazione finale

16.1 Ai fini della verifica dell'investimento il beneficiario dei contributi in sede di presentazione di SAL/Rendiconto finale è tenuto a trasmettere oltre alla relazione sulle attività realizzate, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

- fatture quietanzate;
- bonifici bancari di pagamento e/o assegno bancario con dichiarazione della banca trattaria attestante l'incasso da parte del fornitore;
- liberatorie dei fornitori;

16.2 Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere annullati con apposito timbro ad inchiostro indelebile che riporti il titolo dell'intervento (RT02), la denominazione del progetto di ricerca, l'indicazione della delibera (N. 2127 del 24/11/2004) di assegnazione dei Fondi FAS al Settore Ricerca Scientifica.

17. Ispezioni e controlli

17.1 I competenti organi della Regione, anche tramite il Soggetto Gestore, possono richiedere documentazione integrativa ed effettuare controlli presso i soggetti beneficiari dei contributi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese sostenute.

17.2 Ai fini delle predette verifiche, i beneficiari sono tenuti ad esibire tutta la documentazione tecnica e contabile relativa alle spese oggetto dell'intervento agevolato.

17.3 Verifiche ed accertamenti, in itinere o ex post, sono comunque effettuati su un campione adeguatamente rappresentativo degli interventi finanziati.

18. Cessazione e revoca dei contributi

18.1 Nei casi in cui in sede di verifica dello stato di attuazione del progetto o a seguito di ispezione e controllo presso il soggetto beneficiario emerga una realizzazione dell'intervento non rispondente alle attività ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente.

18.2 I contributi revocati sono restituiti alla Regione in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 123.

19. Divieto di cumulo

I finanziamenti non sono cumulabili con altra agevolazione contributiva o finanziaria sui medesimi costi previsti dal progetto.

20. Norme finali

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione/ Soggetto Gestore ogni circostanza che impedisca, rispetto alle previsioni, la realizzazione del progetto. E' fatto espresso divieto della cessione della titolarità dell'agevolazione, che il beneficiario conserva fino al completamento del progetto.

21. Foro competente

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.